

Provincia di Torino - Comunicato

NOVALESA UNA STORIA D'INVERNO

di Fredo Valla

30 gennaio del 726: Abbone, signore di Susa e della Moriana, fonda sulle Alpi, ai piedi del valico del Moncenisio, l'abbazia di Novalesa, affidandola ai monaci di San Benedetto.

Avamposto dei Franchi, sulla frontiera con il regno longobardo, l'Abbazia di Novalesa gode della protezione di Carlomagno e si distingue per la gloria dei suoi abati.

Il documentario colloca l'Abbazia in una dimensione simbolica.

La neve, il vento, i grigiori dell'inverno, la natura addormentata in attesa... come quel gennaio del 726... tredici secoli fa.

Il passato compenetra il presente.

Le vicende degli antichi abati si intrecciano con le vite dei monaci oggi. Le storie narrate dai cronisti medievali nel *Chronicon* della Novalesa, quelle rappresentate negli affreschi della cappella di Sant'Eldrado, affiorano nella memoria popolare.

Le figure che si incontrano nei 38' del documentario hanno valore emblematico... per esempio il cavallante: sale verso l'Abbazia e allude ai pellegrini, all'andare lungo le valli e attraverso i crinali, dall'uno all'altro versante delle Alpi.

Si intrecciano il latino dei documenti medievali, l'italiano e il dialetto franco-provenzale di queste montagne.

La vita dei monaci è conquista e controllo del tempo. E' ritmo interiore.

La lentezza è il ritmo del film...

“Novalesa una storia d'inverno” ha vinto il Cerro d'argento al Filmfestival Lessinia 2004 (Presidente di giuria Mario Brenta)

Motivazione: *Un film di matura e sottile compiutezza narrativa, dove immagine e suono si integrano con grande efficacia, in una sorprendente resa plastica del silenzio come materiale sensibile della ciclicità del tempo.*